COMUNITÁ PASTORALE «SAN PAOLO» in GIUSSANO (MB) WWW.COMUNITASANPAOLO.IT
PARROCCHIE: Ss. FILIPPO E GIACOMO — S. STEFANO PROT. — S. MARGHERITA — Ss. QUIRICO E GIULITTA

PIETRE VIVE

N° 14
Domenica 19 Aprile e 26 Aprile 2020

CRISTO, MIA SPERANZA, È RISORTO!

MESSAGGIO 'URBI ET ORBI', PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Oggi riecheggia in tutto il mondo l'annuncio della Chiesa: *"Gesù Cristo è risorto!" – "È veramente risorto!"*.

Come una fiamma nuova questa Buona Notizia si è accesa nella notte: la notte di un mondo già alle prese con sfide epocali ed ora oppresso dalla pandemia, che mette a dura prova la nostra grande famiglia umana. In questa notte è risuonata la voce della Chiesa: *«Cristo, mia speranza, è risorto!»* (Sequenza pasquale).

È un altro "contagio", che si trasmette da cuore a cuore – perché ogni cuore umano attende questa Buona Notizia. È il contagio della speranza: «Cristo, mia speranza, è risorto!». Non si tratta di una formula magica, che faccia svanire i problemi. No, la risurrezione di Cristo non è questo. È invece la vittoria dell'amore sulla radice del male, una vittoria che non "scavalca" la sofferenza e la morte, ma le attraversa aprendo una strada nell'abisso, trasformando il male in bene: marchio esclusivo del potere di Dio.

Il Risorto è il Crocifisso, non un altro. Nel suo corpo glorioso porta indelebili le piaghe: ferite diventate feritoie di speranza. A Lui volgiamo il nostro sguardo perché sani le ferite dell'umanità afflitta.

Il mio pensiero quest'oggi va soprattutto a quanti sono stati colpiti direttamente dal coronavirus: ai malati, a coloro che sono morti e ai familiari che piangono per la scomparsa dei loro cari, ai quali a volte non sono riusciti a dare neanche l'estremo saluto. Il Signore della vita accolga con sé nel suo regno i defunti e doni conforto e speranza a chi è ancora nella prova, specialmente agli anziani e alle persone sole. Non faccia mancare la sua consolazione e gli aiuti necessari a chi si trova in condizioni di particolare vulnerabilità, come chi lavora nelle case di cura, o vive nelle caserme e nelle carceri. Per molti è una Pasqua di solitudine, vissuta tra i lutti e i tanti disagi che la pandemia sta provocando, dalle sofferenze fisiche ai problemi economici.

Questo morbo non ci ha privato solo degli affetti, ma anche della possibilità di attingere di persona alla consolazione che sgorga dai Sacramenti, specialmente dell'Eucaristia e della Riconciliazione. In molti Paesi non è stato possibile accostarsi ad essi, ma il Signore non ci ha lasciati soli! Rimanendo uniti nella preghiera, siamo certi che Egli ha posto su di noi la sua mano (cfr *Sal* 138,5), ripetendoci con forza: non temere, *«sono risorto e sono sempre con te»* (cfr *Messale Romano*)!

Gesù, nostra Pasqua, dia forza e speranza ai medici e agli infermieri, che ovunque offrono una testimonianza di cura e amore al prossimo fino allo stremo delle forze e non di rado al sacrificio della propria salute. A loro, come pure a chi lavora assiduamente per garantire i servizi essenziali necessari alla convivenza civile, alle forze dell'ordine e ai militari che in molti Paesi hanno contribuito ad alleviare le difficoltà e le sofferenze della popolazione, va il nostro pensiero affettuoso con la nostra gratitudine.

In queste settimane, la vita di milioni di perso-

ne è cambiata all'improvviso. Per molti, rimanere a casa è stata un'occasione per riflettere, per fermare i frenetici ritmi della vita, per stare con i propri cari e godere della loro compagnia. Per tanti però è anche un tempo di preoccupazione per l'avvenire che si presenta incerto, per il lavoro che si rischia di perdere e per le altre conseguenze che l'attuale crisi porta con sé. Incoraggio quanti hanno responsabilità politiche ad adoperarsi attivamente in favore del bene comune dei cittadini, fornendo i mezzi e gli strumenti necessari per consentire a tutti di condurre una vita dignitosa e favorire, quando le circostanze lo permetteranno, la ripresa delle consuete attività quotidiane.

Non è questo il tempo dell'indifferenza, perché tutto il mondo sta soffrendo e deve ritrovarsi unito nell'affrontare la pandemia. Gesù risorto doni speranza a tutti i poveri, a quanti vivono nelle periferie, ai profughi e ai senza tetto. Non siano lasciati soli questi fratelli e sorelle più deboli, che popolano le città e le periferie di ogni parte del mondo. Non facciamo loro mancare i beni di prima necessità, più difficili da reperire ora che molte attività sono chiuse, come pure le medicine e, soprattutto, la possibilità di adeguata assistenza sanitaria. In considerazione delle circostanze, si allentino pure le sanzioni internazionali che inibiscono la possibilità dei Paesi che ne sono destinatari di fornire adeguato sostegno ai propri cittadini e si mettano in condizione tutti gli Stati, di fare fronte alle maggiori necessità del momento, riducendo, se non addirittura condonando, il debito che grava sui bilanci di quelli più poveri.

Non è questo il tempo degli egoismi, perché la sfida che stiamo affrontando ci accomuna tutti e non fa differenza di persone. Tra le tante aree del mondo colpite dal coronavirus, rivolgo uno speciale pensiero all'Europa. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, questo continente è potuto risorgere grazie a un concreto spirito di solidarietà che gli ha consentito di superare le rivalità del passato. È quanto mai urgente, soprattutto nelle circostanze odierne, che tali rivalità non riprendano vigore, ma che tutti si riconoscano parte di un'unica famiglia e si sostengano a vicenda. Oggi l'Unione Europea ha di fronte a sé una sfida epocale, dalla quale dipenderà non solo il suo futuro, ma quello del mondo intero. Non si perda l'occasione di dare ulteriore prova di solidarietà, anche ricorrendo a soluzioni innovative. L'alternativa è solo l'egoismo degli interessi particolari e la tentazione di un ritorno al passato, con il rischio di mettere a dura prova la convivenza pacifica e lo sviluppo delle prossime generazioni.

Non è questo il tempo delle divisioni. Cristo nostra pace illumini quanti hanno responsabilità nei conflitti, perché abbiano il coraggio di aderire all'appello per un cessate il fuoco globale e immediato in tutti gli angoli del mondo. Non è questo il tempo in cui continuare a fabbricare e trafficare armi, spendendo ingenti capitali che dovrebbero essere usati per curare le persone e salvare vite. Sia invece il tempo in cui porre finalmente termine alla lunga guerra che ha insanguinato l'amata Siria, al conflitto in Yemen e alle tensioni in Iraq, come pure in Libano. Sia questo il tempo in cui Israeliani e Palestinesi riprendano il dialogo, per trovare una soluzione stabile e duratura che permetta ad entrambi di vivere in pace. Cessino le sofferenze della popolazione che vive nelle regioni orientali dell'Ucraina. Si ponga fine agli attacchi terroristici perpetrati contro tante persone innocenti in diversi Paesi dell'Africa.

Non è questo il tempo della dimenticanza. La crisi che stiamo affrontando non ci faccia dimenticare tante altre emergenze che portano con sé i patimenti di molte persone. Il Signore della vita si mostri vicino alle popolazioni in Asia e in Africa che stanno attraversando gravi crisi umanitarie, come nella Regione di Cabo Delgado, nel nord del Mozambico. Riscaldi il cuore delle tante persone rifugiate e sfollate, a causa di guerre, siccità e carestia. Doni protezione ai tanti migranti e rifugiati, molti dei quali sono bambini, che vivono in condizioni insopportabili, specialmente in Libia e al confine tra Grecia e Turchia. E non voglio dimenticare l'isola di Lesbo. Permetta in Venezuela di giungere a soluzioni concrete e immediate, volte a consentire l'aiuto internazionale alla popolazione che soffre a causa della grave congiuntura politica, socio-economica e sanitaria.

***Cari fratelli e sorelle*,**

indifferenza, egoismo, divisione, dimenticanza non sono davvero le parole che vogliamo sentire in questo tempo. Vogliamo bandirle da ogni tempo! Esse sembrano prevalere quando in noi vincono la paura e la morte, cioè quando non lasciamo vincere il Signore Gesù nel nostro cuore e nella nostra vita. Egli, che ha già sconfitto la morte aprendoci la strada dell'eterna salvezza, disperda le tenebre della nostra povera umanità e ci introduca nel suo giorno glorioso che non conosce tramonto.

Papa Francesco

SAN PAOLO
COMUNITÁ PASTORALE

CELEBRAZIONI SUL SITO WEB DELLA COMUNITÀ PASTORALE
www.comunitasanpaolo.it

oppure dalle **Radio parrocchiali**
di *Giussano* e *Robbiano*

GIORNI FESTIVI

Domenica 19 aprile
10.00 S. Messa nella Domenica in Albis

Domenica 26 aprile
10.00 S. Messa nella III domenica di Pasqua

Venerdì 1 maggio *S. Giuseppe Lavoratore*
10.00 S. Messa nel 88° anniversario della Dedicazione della Basilica
20.30 Apertura del Mese di Maggio

Domenica 3 maggio
Festa dei Santi Filippo e Giacomo,
Patroni della Basilica
Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni
10.00 S. Messa nella IV domenica di Pasqua

GIORNI FERIALI

Giussano *(dalla Radio Parrocchiale)*
7.30 S. Messa con omelia
18.00 S. Rosario con papa Francesco e Preghiera a Maria Santissima della Salute per la nostra città

Robbiano *(dalla Radio Parrocchiale)*
8.30 S. Messa con omelia

Questo notiziario è valido per 2 settimane pertanto PIETRE VIVE ritornerà Domenica 3 maggio

LECTIO DIVINA
COMUNITÁ PASTORALE

PER ME VIVERE È CRISTO

Lectio divina
sulla lettera ai Filippesi

7° e ultimo incontro
(Fil 4, 10-23)

«DISCEPOLI LIBERI E FORTI»

Domenica 19 aprile
ore **16.00** Giussano
sul sito **www.comunitasanpaolo.it**

APPUNTAMENTI:
Lunedì 27 aprile *piattaforma zoom*
21.00 *Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale* (in videoconferenza)

- EMERGENZA CORONAVIRUS -
AIUTACI AD AIUTARE

Il tuo gesto farà la differenza per più di cento famiglie della comunità di Giussano, ancora più fragili per l' emergenza covid-19

SOSTIENI LA CARITAS di GIUSSANO

IBAN IT98 D034 4033 1500 0000 0970 600

CAUSALE
CARITAS
emergenza covid-19

INTESTATO A
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo
Giussano

GRAZIE DI CUORE

A NOME DI TUTTI
I VOLONTARI CARITAS DELLA
COMUNITA' DI GIUSSANO

- CARITAS -
Comunità Pastorale San Paolo
Via A. da Giussano, 27 -
20833 GIUSSANO (MB)
Telefono e telefax :0362.850007
caritas@comunitasanpaolo.it

Comunità Pastorale San Paolo - Giussano
Centro culturale Gaudì
Circolo culturale don Rinaldo Beretta

VANGELO, MUSICA E BELLEZZA

*«Queste dunque le tre cose che rimangono: la **fede**, la **speranza** e la **carità**; ma di tutte più grande è la carità!»* (1 Cor. 13, 13)

In questa proposta incontreremo tre donne bibliche e contempleremo la bellezza del Vangelo, della musica e dell'arte.

Mercoledì 22 aprile **ore 20.30**
IL GRIDO DELLA FEDE
(Maria di Magdala)

Domenica 26 aprile **ore 16.00**
IL CORAGGIO DELLA SPERANZA
(La peccatrice perdonata)

Mercoledì 29 aprile **ore 20.30**
IL MIRACOLO DELL'AMORE
(Maria di Betania)

Gli incontri si potranno seguire in *streaming* sul sito della nostra Comunità Pastorale ***www.comunitasanpaolo.it***

CELEBRAZIONI DELLE PRIME COMUNIONI E DELLE CRESIME

Al termine dell'emergenza sanitaria, la Diaconia della nostra Comunità pastorale insieme con la comunità educante deciderà quando celebrare le **Prime Comunioni** delle singole Parrocchie.
Per la **Cresima**, se la data fissata (domenica 18 ottobre) sarà praticabile esse resterà immutata, altrimenti verrà posticipata.

PASTORALE GIOVANILE

In queste settimane i ragazzi del catechismo hanno ricevuto e continueranno a ricevere dalle catechiste proposte di riflessione e preghiera. Ringraziamo i genitori per la collaborazione e il sostegno prezioso.
I ragazzi di **Sirio** e gli **Adolescenti** si stanno incontrando settimanalmente e a piccoli gruppi per momenti insieme di condivisione con gli educatori, così come anche il gruppo dei **18enni** e i **Giovani** che continuano a distanza la catechesi.
Consapevoli che questo è un momento che richiede creatività e pazienza non vogliamo fare mancare ai ragazzi, seppur in modo virtuale, la possibilità di sentirsi comunità che incontra il Signore.

QUARESIMA DI CARITÀ

Le offerte raccolte durante la Quaresima e durante il Triduo sacro verranno destinate alla nostra Caritas per l'emergenza in corso.

Giussano	€ 1195.00
Birone	€ 350.00
Paina	€ 860.00
Robbiano	€ 415.00
Totale	**€ 2820.00**

S.O.S. RESIDENZA AMICA

causa molteplici assenze
per malattie dei propri operatori, ricerca personale "oss/asa ed infermieri", personale che ci consentirebbe di superare questo difficile momento, verrà garantita l'assunzione a tempo determinato per la durata di mesi sei.
Per info: tel. **0362354336**
mail: **info@residenzaamica.com**
I nostri **nonni** ringraziano!
Il Presidente *Elli Alberto*